



*Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Palermo*  
*Circoscrizione dei Tribunali di Palermo e Termini Imerese - Ente pubblico non economico*

Palermo 25 settembre 2014

Prot.n.2589/14

Dott. Gerardo Longobardi  
Presidente del Consiglio Nazionale  
Dei Dottori Commercialisti e  
degli Esperti Contabili  
Piazza della Repubblica, 59  
00185 ROMA

Caro Gerardo,

ho ricevuto con piacere l'informativa n.18 del Consiglio Nazionale contenente brevi osservazioni al disegno di legge presentato al Consiglio dei Ministri il 29 agosto 2014 recante *"Misure volte a rafforzare il contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti"*, segno di una rinnovata sensibilità del nostro vertice di categoria ad un tema particolarmente delicato, che coinvolge molti colleghi, soprattutto nelle regioni del Sud Italia, impegnati nell'attività professionale di amministratore giudiziario o di perito delle Procure.

Come è noto, oltre il 50 % dei provvedimenti di sequestro e confisca di beni o aziende alla criminalità organizzata effettuati in Italia è stato adottato dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Palermo. Con questa consapevolezza ho organizzato, dal 7 al 13 settembre u.s., una *Summer School per Amministratori Giudiziari* che si è tenuta presso un'azienda turistica sottoposta a sequestro in provincia di Palermo.

In tale occasione, per tutta la settimana, abbiamo potuto confrontarci con i principali protagonisti del settore. Sono infatti intervenuti, tra gli altri: la dott.ssa Giuliana Merola (Componente Commissione Parlamentare Antimafia e ex presidente Sezione Misure di prevenzione del Tribunale di Milano), il prefetto Umberto Postiglione (direttore dell'Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati), i presidenti delle sezioni Misure di Prevenzione dei Tribunali di Palermo, Caltanissetta e Trapani (Silvana Saguto, Antonio Balsamo e Pietro Grillo), il Procuratore Generale di Caltanissetta (Santi Consolo) e il Procuratore Aggiunto di Reggio Calabria (Gaetano C. Paci), numerosi magistrati impegnati nella materia, rappresentanti della DIA e di tutte le forze dell'ordine, illustri accademici e, ovviamente, i principali colleghi che si occupano di misure di prevenzione.

Nella giornata conclusiva del 13 settembre, nella quale si sono sintetizzate le conclusioni dei lavori di studio, è intervenuta anche la collega Maria Luisa Campise Consigliere Nazionale CNDCEC con delega al tema delle misure di prevenzione.

Mi dispiace, pertanto, che tra le osservazioni rassegnate dal CNDCEC (certamente elaborate prima di tale data) non sia contenuta la principale proposta emersa dal dibattito, tra l'altro pienamente condivisa dai Magistrati presenti, ossia la costituzione, presso le Corti d'Appello, di un Albo di Periti specializzati in business planning (indicati dagli Ordini Territoriali tra i commercialisti che "non" svolgono l'attività di Amministratore Giudiziario) per la valutazione delle condizioni di prosecuzione della gestione delle aziende sottoposte a sequestro o confisca. Infatti, è emerso che il magistrato, nel valutare se proseguire nella gestione delle aziende o se avviarle a liquidazione o



## *Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Palermo*

*Circoscrizione dei Tribunali di Palermo e Termini Imerese - Ente pubblico non economico*

fallimento in proprio, non ha altro elemento che la relazione dell'Amministratore Giudiziario. L'accusa principale che viene condotta dai media (e anche da talune lobbies confindustriali) è che tale soggetto sia naturalmente controinteressato in quanto il proprio incarico di amministratore giudiziario deriva anche dalla permanenza in vita delle aziende.

La costituzione di questi Albi aprirebbe, pertanto, un nuovo campo di lavoro per tanti colleghi atteso che le aziende in questione sono migliaia, costituendo al contempo un beneficio all'immagine complessiva dei professionisti impegnati nell'amministrazione giudiziaria.

Mi auguro che sia ancora possibile inserire eventuali nuove proposte o che si possa rappresentare questa opportunità al Ministro.

Tra l'altro, ti segnalo che il 1 Ottobre p.v. si terrà alla Camera dei Deputati un incontro (al quale è invitata anche Maria Luisa) nel quale sarà presente, tra gli altri, la Presidente della Commissione Antimafia Rosi Bindi e il Sottosegretario alla Presidenza Marco Minniti. Potrebbe essere un'occasione per rappresentare questa proposta.

Caro Gerardo,

nel rinnovare il mio apprezzamento per l'iniziativa promossa dal Consiglio Nazionale, auspico, da presidente di un Ordine Territoriale ricadente in una terra martoriata dalla criminalità mafiosa, che nel comporre l'istituenda Commissione consiliare sulla materia si sappia individuare tra i tanti colleghi quelle eccelse figure di professionisti impegnati come amministratori giudiziari che rappresentano il fiore all'occhiello della nostra categoria, in quanto testimoni dell'impegno civile dei commercialisti per una società migliore.

Sono sicuro, conoscendo la cura con cui stai costituendo la nuova squadra dirigente, che saranno individuate le figure più adatte.

Un caro saluto e in bocca al lupo per il Tuo lavoro



Fabrizio Escheri